

**Associazione
per l'Asilo d'Infanzia del Buon Pastore
di Scanno**

STATUTO

ASSOCIAZIONE PER L'ASILO D'INFANZIA DEL BUON PASTORE DI SCANNO

STATUTO

CAPO I

Costituzione e scopo

Allo statuto approvato con regio decreto 8 luglio 1929, N. 1277, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 Luglio 1929, N. 174, sono apportate aggiunte e modifiche, che lo trasformano nel seguente testo unico.

Articolo 1°

E' costituita in Scanno un'Associazione di cittadini, che si propone di promuovere e curare, col mezzo esclusivo di un Asilo d'Infanzia, l'educazione morale, civile e religiosa cattolica dei bambini di ambo i sessi.

L'Asilo prende la denominazione di: « ASILO PER L'INFANZIA DEL BUON PASTORE DI SCANNO ».

Articolo 2°

I nomi dei cinquanta Scannesi che furono i primi fondatori dell'Associazione e che versarono ciascuno lire Mille per la formazione iniziale del patrimonio sociale, sono ricordati in calce al presente statuto.

Articolo 3°

A perpetuare la categoria dei soci fondatori ogni cittadino Scannese, d'ambo i sessi, potrà diventarlo sia per domanda personale sia per proposta del Comitato Direttivo.

La domanda o la proposta, presentata in una delle annuali assemblee ordinarie, s'intenderanno accolte, quando avranno conseguito due terzi dei voti degli intervenuti all'Assemblea in persona o per delega.

Ogni due anni l'Assemblea determinerà le somme, da versarsi a fondo perduto, da coloro che domanderanno di essere iscritti nella categoria dei soci fondatori. Tale somma sarà commisurata alla importanza morale e materiale, che l'Associazione avrà assunta.

Articolo 4°

La durata dell'Associazione è indefinita. Essa non potrà cessare di esistere se non per disposizioni di legge. In tale evenienza le sue proprietà e le sue attività dovranno essere devolute a scopo di assistenza verso istituzioni benefiche e cristiane esistenti o da creare a favore di cittadini di Scanno.

Articolo 5°

Oltre ai fondatori, l'Associazione ha le seguenti altre categorie di soci:
ORDINARI: quei cittadini di Scanno, che versano a fondo perduto una somma pari alla metà di quella fissata pei fondatori.

ONORARI: coloro, che con l'autorità del loro nome concorrono, in qualsiasi modo, a dare lustro ed importanza all'Associazione ed all'Asilo.

BENEFATTORI: quelle persone od Enti, che desiderano concorrere all'incremento dell'Associazione con cospicue elargizioni. La misura minima della elargizione, che dà diritto alla iscrizione in questa categoria, sarà determinata di biennio in biennio, dall'Assemblea dei soci.

Inoltre l'Associazione ha un « Albo degli Amici dell'Asilo » nel quale

vengono iscritti, con deliberazione del Comitato di Direzione, i nomi di coloro che donano somme od oggetti di non rilevante valore all'Associazione od all'Asilo.

Mentre nelle categorie fondatori ed ordinari possono iscriversi esclusivamente cittadini di Scanno, nelle categorie onorari e benefattori, nonché nell'Albo Amici dell'Asilo, tale qualifica non è richiesta.

Perderà il diritto di socio, a qualsiasi categoria appartenga, colui, che per legge venisse privato dei diritti civili o che riportasse condanna per reati infamanti. La cancellazione dall'elenco dei soci sarà deliberata dall'Assemblea su proposta del Comitato Direttivo.

Articolo 6°

Nell'Asilo viene curata l'educazione fisica, morale, religiosa, intellettuale ed estetica dei bambini dai tre ai sei anni, secondo il programma stabilito dall'articolo 8 del testo unico 5 Febbraio 1928 N. 577, e delle leggi sulla istruzione elementare.

Articolo 7°

Le famiglie dei bambini ammessi all'Asilo pagheranno una tassa di ammissione ed una retta mensile per ciascun bambino. Tali tasse e rette saranno determinate anno per anno dal Comitato di Direzione, il quale ha facoltà di esimere da tale pagamento le famiglie estremamente e notoriamente indigenti.

Articolo 8°

Il personale dirigente ed insegnante sarà fornito dei titoli stabiliti dalla legge, alla quale s'informeranno anche le norme didattiche ed igieniche, con le quali l'Asilo sarà condotto.

Il personale verrà assunto con decisione del Comitato Direttivo, mantenuto in servizio o dimesso per incapacità morale o didattica o per malattia, secondo le norme, che nel regolamento interno stabilirà il Comitato Direttivo in applicazione delle vigenti leggi ed in seguito ad approvazione dell'Autorità Tutoria.

Il trattamento economico del personale suddetto verrà determinato da apposita tabella in misura adeguata alla importanza del servizio ed in relazione alle risorse finanziarie dell'Ente.

Il tutto in applicazione dell'articolo 125 del Regolamento Generale 26 Aprile 1928, N. 1927.

Articolo 9°

Per il funzionamento interno dell'Asilo vi sarà un regolamento redatto dal Comitato Direttivo ed approvato dall'Assemblea dei soci.

CAPO II

Assemblea

Articolo 10°

L'Assemblea è costituita dai soci appartenenti alle categorie fondatori ed ordinari.

Articolo 11°

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie. Nelle assemblee ordinarie si tratterà:

- 1) dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre di ciascun anno e del preventivo del seguente
- 2) delle nomine di nuovi Soci e di Amici dell'Asilo
- 3) della rinnovazione delle cariche sociali
- 4) dell'andamento dell'Asilo

5) dello stato patrimoniale dell'Associazione.

Le assemblee straordinarie sono tenute in casi richiesti da necessità amministrative ovvero domandate con motivazione scritta almeno da un terzo dei soci, del complesso dei fondatori e degli ordinari, ovvero per un invito dell'Autorità Tutoria.

La Presidenza dell'Assemblea e l'ufficio di segretario saranno tenuti dal Presidente e dal Segretario del Comitato Direttivo.

E' vietato ai soci, che non sono in regola coi pagamenti, l'intervento alle assemblee.

Articolo 12°

Ogni socio ha diritto ad un sol voto, può delegare il suo voto, con atto scritto, ad un altro socio, il quale non può ricevere più di una delega.

Articolo 13

Per la validità delle adunanze in prima convocazione occorre l'intervento della metà più uno dei soci e loro delegati. In seconda convocazione le adunanze sono valide qualunque sia il numero dei presenti. La seconda convocazione potrà aver luogo anche mezz'ora dopo della prima.

Articolo 14°

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti. I processi verbali saranno sottoscritti dal Presidente, dal Segretario e da uno dei soci a ciò delegato dall'assemblea.

Articolo 15°

Qualora il numero dei soci sia ridotto complessivamente a meno del doppio dei componenti il Comitato Direttivo, e finchè questo limite non sia nuovamente raggiunto, le attribuzioni dell'assemblea saranno deferite al Comitato Direttivo.

CAPO III

Comitato Direttivo

Articolo 16°

L'associazione è retta da un Comitato Direttivo composto di un presidente scelto fra i soci fondatori, e di quattro membri, dei quali due scelti fra i soci fondatori e due fra i soci ordinari.

Il presidente ed i membri sono nominati dall'assemblea con due separate votazioni. Le nomine avvengono a maggioranza assoluta di voti.

Il presidente rimane in carica per un quadriennio, i membri si rinnovano per metà ad ogni biennio. Tanto il presidente quanto i membri sono rieleggibili. Qualora il numero dei soci ordinari sia inferiore a quattro, i membri del Comitato Direttivo saranno scelti tutti fra i fondatori.

Articolo 17°

In caso di assenza o d'impedimento del presidente ne fa le veci il vice presidente e nel caso di assenza o d'impedimento anche del vice presidente ne fa le veci il socio fondatore più anziano per nomina, e nel caso di contemporaneità nella nomina il più anziano di età.

Articolo 18°

I membri del Comitato Direttivo, che senza giustificato motivo non intervengono a quattro sedute consecutive, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Comitato Direttivo.

Articolo 19°

Le adunanze del Comitato Direttivo sono indette dal Presidente.

Articolo 20°

Il Comitato Direttivo attende a tutti gli atti amministrativi dell'Associazione e dell'Asilo, provvede all'ammissione dei soci, al regolare funzionamento dell'Opera, forma i progetti dei bilanci e dei conti, nonché quelli dei regolamenti, propone le eventuali modificazioni allo statuto, nomina, sospende e licenzia il personale.

Articolo 21°

Le deliberazioni del Comitato sono prese con l'intervento della metà più uno dei soci, che lo compongono. Le votazioni si fanno per appello nominale, ed a voti segreti, quando si tratta di argomenti riguardanti persone. Per la validità delle deliberazioni non è compreso il voto di chi, avendo interesse, giusto l'articolo 15 della legge 17 luglio 1890, N. 6972, non può prendere parte alla deliberazione.

Articolo 22°

I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal segretario e sono firmati da tutti gli intervenuti all'adunanza.

Articolo 23°

Spetta al Presidente del Comitato di rappresentare l'Associazione e curare l'esecuzione delle deliberazioni rese dal Comitato.

Articolo 24°

Nessuna retribuzione, sotto qualsiasi forma, sarà data ai membri del Comitato, fra i quali uno sarà scelto a funzionare da segretario, ed altro a funzionare da tesoriere-economo. Questi avrà la responsabilità dei valori, del denaro e delle carte contabili dell'Associazione.

Scanno 26 Agosto 1951

ELENCO DEI PRIMI SOCI FONDATORI

di cui all'articolo 2° del presente statuto

- 1) Accivile Nicola fu Ilario
- 2) Bruno Cesidio fu Nicasio
- 3) Bruno Prof. Francesco fu Angelo
- 4) Bruno Prof. Cav. Luigi fu Antonio
- 5) Bruno Cav. Uff. Pasquale fu Marino
- 6) Carfagnini Donato fu Antonio
- 7) Celidonio Tommaso fu Abele
- 8) Centofanti Arcangelo fu Achille
- 9) Ciancarelli Avv. Giacinto fu Ilario
- 10) Ciancarelli Avv. Giuseppe fu Domenico
- 11) Ciancarelli Don Pietro fu Pasquale
- 12) Ciarletta Cav. Domenico fu Cesidio
- 13) Ciarletta Egidio fu Domenico
- 14) Ciarletta Giovanni fu Domenico
- 15) Ciarletta Pietro fu Panfilo
- 16) Colarossi Dott. Cav. Alberto fu Vincenzo
- 17) Colarossi Don Eustachio fu Riccardo
- 18) Colarossi Giuseppe fu Agapito
- 19) Colarossi Don Paolo fu Giovanni
- 20) Del Fattore Aurelio fu Nicola
- 21) di Rienzo Alda di Francesco
- 22) di Rienzo Angelica nata di Loreto
- 23) di Rienzo Antonietta nata baronessa Coletti
- 24) di Rienzo Avv. Antonio di Francesco

- 25) di Rienzo Bianca di Francesco
- 26) di Rienzo cav. uff. avv. Domenico fu Liborio
- 27) di Rienzo Filomena di Pasquale
- 28) di Rienzo Comm Francesco fu Antonio
- 29) di Rienzo Gaetano fu Liborio
- 30) di Rienzo Liborio di Pasquale
- 31) di Rienzo Maria fu Antonio
- 32) di Rienzo avv. cav. Pasquale fu Liborio
- 33) di Rienzo Rosalinda di Francesco
- 34) Farina Don Gregorio
- 35) Mastrogiovanni cav. uff. Pietro fu Cesidio
- 36) Mastrogiovanni cav. dott. Egidio fu Liborio
- 37) Nannarone avv. Angelo fu Liborio
- 38) Nannarone dott. Costanzo fu Venanzio
- 39) Nannarone Don Giacomo fu Liborio
- 40) Pace Francesco fu Agostino
- 41) Parente Giovanni fu Vincenzo
- 42) Parente Paolo fu Vincenzo
- 43) Quaglione Don Giuseppe fu Martire
- 44) Quaglione Pasquale fu Martire
- 45) Savini Stefania nata di Rienzo
- 46) Schiappa Angelo fu Antonio
- 47) Tanturri prof. comm. Domenico fu Vincenzo
- 48) Tanturri dott. cav. uff. Nunziato fu Vincenzo
- 49) Tanturri ved. Paolina nata de Laurentiis
- 50) Ubaldi Don Marzio fu Francesco

*Approvato dal Provveditore agli Studi dell'Aquila, con foglio del 12
Ottobre 1951, N. 9620 di protocollo.*